



# I FLUSSI DEI RAPPORTI DI LAVORO NELLE MARCHE

## IV Trimestre 2019

**Nell'ultimo trimestre del 2019 le aziende marchigiane hanno assunto 38.565 persone, il 14,9% in meno rispetto allo stesso periodo 2018, e il 17,9% in meno rispetto al 2017.** Secondo i dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, elaborati dall'Ires Cgil Marche, **la maggior parte dei neo assunti durante il quadrimestre ha un contratto a termine o precario (86,3%),** e solo il 13,7% è stato assunto con un contratto a tempo indeterminato.

Tra i nuovi rapporti di lavoro, l'unica tipologia contrattuale che registra una variazione positiva rispetto al 2018 è il contratto stagionale (+87,7%). Diminuiscono le assunzioni per tutte le altre tipologie contrattuali: a risentirne maggiormente in termini relativi sono i contratti a termine (-23,2% quasi 5 mila in meno), le assunzioni in somministrazione (-21,7%) e con contratto intermittente (-13,4%). Rispetto al 2017, emerge che la tipologia contrattuale che ha subito la maggior diminuzione è la somministrazione (-45,5%), mentre quelle che registrano una maggior crescita sono i contratti stagionali (+79,8%) e a tempo indeterminato (+13,9%).

**Rispetto al centro Italia e al Paese nel suo complesso, la variazione negativa sul totale del numero di assunzioni risulta più accentuata.** Andando nel dettaglio delle tipologie contrattuali emerge come, sia rispetto al 2017 che al 2018, la diminuzione delle assunzioni con contratti a termine sia stata maggiore; lo stesso è avvenuto per i contratti in somministrazione. Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, invece, si segnala che la variazione negativa dell'ultimo anno è più contenuta nella nostra regione che altrove. L'impennata del ricorso al lavoro stagionale invece (+79,8% dal 2017 e +87,7% dal 2018), risulta essere una caratteristica della regione, non riscontrata nelle altre aree prese in considerazione.

**Le cessazioni dei rapporti di lavoro nel IV trimestre del 2019 sono state 48.032, il 5,7% in meno rispetto al 2018 e i 10,8% in meno del 2017.**

**Il saldo sul totale dei contratti (dato come differenza tra assunzioni e cessazioni) risulta negativo: -9.467.** Lo stesso aveva un valore di -5.591 nel 2018 e -6.887 nel 2017. Analizzando le tipologie contrattuali, si registra un dato di segno positivo solo per i contratti stagionali (+1.060).

Si evidenzia, dopo la crescita del 2018, una stabilizzazione delle trasformazioni dei contratti precari in rapporti a tempo indeterminato: nel 2019, se ne sono registrate 5.287, derivanti per la maggior parte da rapporti di lavoro a termine (4.203).

Assunzioni, cessazioni e saldi nelle Marche nel IV trimestre 2017-2019

	Assunzioni			Cessazioni			Saldi		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Indeterminato	4.639	5.407	5.286	10.308	9.749	9.842	-5.669	-4.342	-4.556
A termine	21.218	20.448	15.700	19.318	19.728	15.917	1.900	720	-217
Apprendistato	2.538	2.903	2.735	1.446	1.506	1.675	1.092	1.397	1.060
Stagionale	1.140	1.092	2.050	2.094	2.071	3.266	-954	-979	-1.216
Somministrazione	10.422	7.253	5.677	14.102	10.108	8.784	-3.680	-2.855	-3.107
Intermittente	7.032	8.219	7.117	6.608	7.751	8.548	424	468	-1.431
<b>Totale</b>	<b>46.989</b>	<b>45.322</b>	<b>38.565</b>	<b>53.876</b>	<b>50.913</b>	<b>48.032</b>	<b>-6.887</b>	<b>-5.591</b>	<b>-9.467</b>

ns. elaborazioni su dati INPS

Trasformazioni di contratti precari in rapporti di lavoro a tempo indeterminato nelle Marche nel IV trimestre 2017-2019

	2017	2018	2019
A termine	1.841	4.783	4.203
Stagionale	18	20	37
Somministrazione	33	104	102
Intermittente	93	135	152
Apprendistato	642	630	793
<b>Tot. trasformazioni a tempo indeterminato</b>	<b>2.627</b>	<b>5.672</b>	<b>5.287</b>

ns. elaborazioni su dati INPS

Variazioni di assunzioni e cessazioni nel IV trimestre 2017-2019

		variazione assunzioni		variazione cessazioni	
		2017-19	2018-19	2017-19	2018-19
<b>indeterminato</b>	Marche	13,9%	-2,2%	-4,5%	1,0%
	Centro	11,8%	-6,9%	2,7%	-0,2%
	Italia	13,0%	-5,7%	2,3%	-1,2%
<b>a termine</b>	Marche	-26,0%	-23,2%	-17,6%	-19,3%
	Centro	-15,5%	-16,6%	-5,3%	-13,5%
	Italia	-15,9%	-16,5%	-5,8%	-12,1%
<b>apprendistato</b>	Marche	7,8%	-5,8%	15,8%	11,2%
	Centro	12,0%	-0,8%	18,4%	6,1%
	Italia	17,7%	4,9%	22,3%	8,7%
<b>stagionale</b>	Marche	79,8%	87,7%	56,0%	57,7%
	Centro	37,5%	6,4%	32,9%	14,9%
	Italia	1,9%	-8,6%	27,4%	18,5%
<b>somministrazione</b>	Marche	-45,5%	-21,7%	-37,7%	-13,1%
	Centro	-40,9%	-16,8%	-33,6%	-11,0%
	Italia	-37,5%	-18,0%	-32,5%	-10,8%
<b>intermittente</b>	Marche	1,2%	-13,4%	29,4%	10,3%
	Centro	5,8%	-5,5%	30,3%	20,3%
	Italia	2,4%	-7,6%	25,6%	9,6%
<b>totale</b>	Marche	-17,9%	-14,9%	-10,8%	-5,7%
	Centro	-11,1%	-12,2%	-2,8%	-5,0%
	Italia	-11,6%	-12,4%	-3,6%	-4,2%

ns. elaborazioni su dati INPS

# ANNO 2019

**Analizzando l'anno nella sua interezza, nel 2019 le assunzioni nelle Marche sono state 201.073. Complessivamente, sono diminuite del 10,6% dall'anno precedente (quasi 24 mila unità), e di 4 mila unità dal 2017 (-3,0%).**

Confrontando i dati con quelli del 2018, **il numero di assunzioni aumenta soprattutto per i contratti stagionali e per quelli a tempo indeterminato**. I primi crescono del 23,8% dal 2017 e del 17,1% dal 2018; i secondi, del 26,1% dal 2017 e dell'8,2% dal 2018. Diminuiscono invece i contratti in somministrazione (-10,6% dal 2017 e -10,8% dal 2018) e a tempo determinato (-29,6% dal 2017 e -33,4% dal 2018).

**Nonostante la crescita, nel 2019 i contratti a tempo indeterminato hanno continuato a rappresentare una quota molto ristretta del totale delle assunzioni, ovvero il 12,1% (9,3% nel 2017)**. Tra le tipologie precarie, è stata significativa la contrazione dell'incidenza della somministrazione, che passa da essere il 20,2% dei nuovi contratti nel 2017 al 14,7% nel 2019, e dei contratti a termine (dal 42,4% nel 2017 al 39,0% nel 2019).

Diminuiscono anche le cessazioni: nel 2019 sono state 200.107, il 6,0% in meno dell'anno precedente. Come per le assunzioni, anche per le cessazioni le tipologie che hanno fatto registrare una variazione negativa sono stati i contratti a termine e quelli in somministrazione.

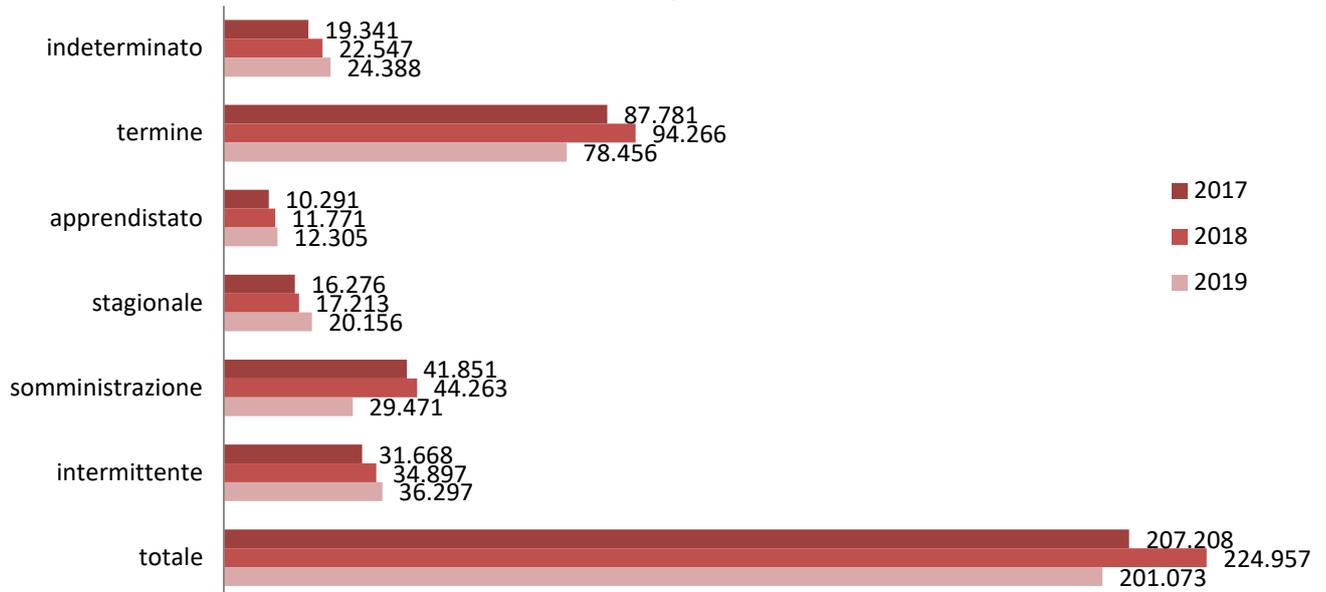
**Il saldo tra assunzioni e cessazioni nell'anno risulta essere complessivamente positivo: +966**. Anche nel 2019, continua ad essere negativo il saldo dei contratti a tempo indeterminato (-11.981), anche se inferiore a quello dei due anni precedenti. A differenza del 2017 e del 2018, però, è negativo anche il saldo dei contratti in somministrazione (-1.768).

**Tra il 2017 e il 2019 si assiste ad una crescita significativa delle trasformazioni di contratti precari in contratti a tempo indeterminato**. Questi erano 9.560 nel 2017, 16.625 nel 2018, mentre si attestano a quota 22.675 nel 2019. Questa crescita è dovuta prevalentemente al maggior numero di trasformazione dei rapporti a termine, che nel 2019 sono state quasi 19 mila, contro le 6 mila del 2017. E' stata significativa anche la crescita delle trasformazioni di contratti di somministrazione e intermittenti, mentre è stabile il dato relativo ai contratti stagionali e a quelli di apprendistato.

Confrontando i dati della regione Marche con quelli del Centro e dell'Italia, l'andamento dei valori risulta essere simile nella maggior parte dei casi. Emergono però alcune differenze: innanzitutto **nella regione il dato complessivo delle assunzioni (-10,6%) diminuisce molto più che nel Centro (-5,8%) e che nel paese nel suo complesso (-5,2%)**. Inoltre, il numero di assunzioni registrato nella regione è ancora inferiore rispetto al 2017 (-3,0%), mentre nel centro e in Italia il dato è superiore. Per contro, nelle Marche la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato è stata maggiore che altrove, sia rispetto al 2017 (+26,1%), che al 2018 (+8,2%). Anche la **crescita dei contratti stagionali è stata significativamente maggiore rispetto alle aree analizzate**. Nella regione è stata maggiore anche la diminuzione delle assunzioni con contratti a termine (nell'ultimo anno: Marche: -16,8%, Centro e Italia: -8,1%); lo stesso si può dire per i contratti in somministrazione: nelle Marche dal 2018 sono diminuiti del 33,5%, mentre nel centro si è registrato un -28,5%, e in Italia -25,3%.

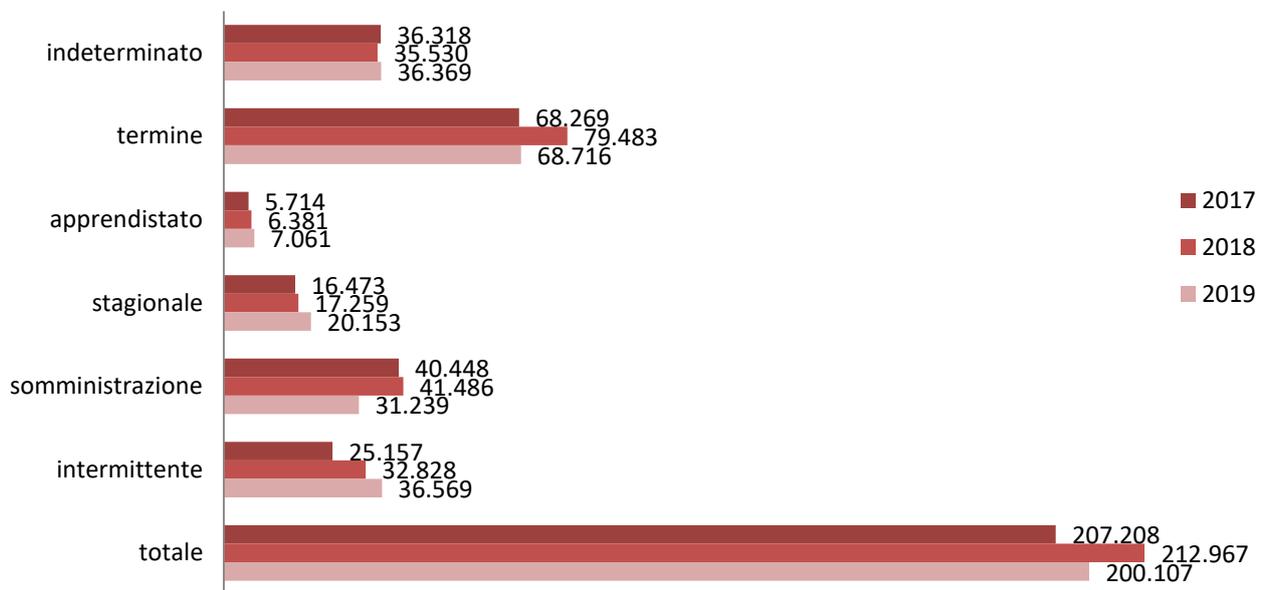
**Sul fronte delle cessazioni, il dato complessivo delle Marche si attesta a -6,0% rispetto al 2018, a fronte di valori più ridotti per il centro (-2,7%) e per l'Italia (-2,5%)**. A incidere su questo dato è soprattutto la diminuzione più consistente delle cessazioni dei contratti a termine (-13,5% nelle Marche; -5,6% nel Centro; -5,7% in Italia).

Assunzioni nelle Marche negli anni 2017, 2018, 2019



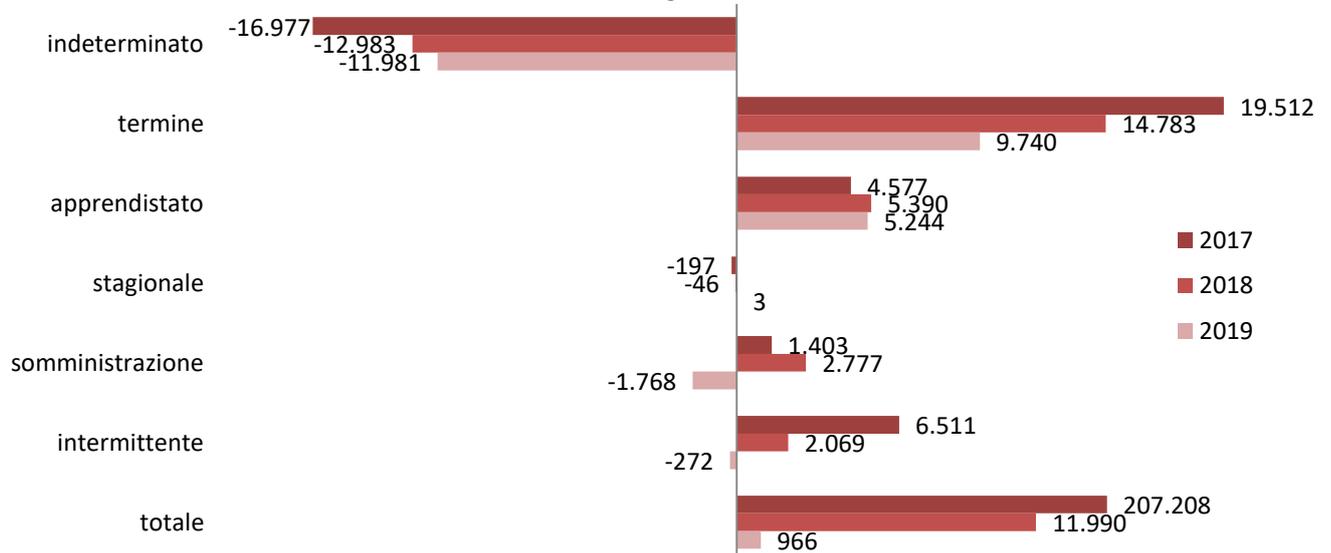
Ns. elaborazioni su dati INPS

Cessazioni nelle Marche negli anni 2017, 2018, 2019



Ns. elaborazioni su dati INPS

Saldi nelle Marche negli anni 2017, 2018, 2019



Ns. elaborazioni su dati INPS

Variazioni di assunzioni e cessazioni 2017-2019

		variazione assunzioni		variazione cessazioni	
		2017-19	2018-19	2017-19	2018-19
<b>indeterminato</b>	Marche	26,1%	8,2%	0,1%	2,4%
	Centro	18,1%	4,0%	3,4%	3,3%
	Italia	16,7%	5,8%	3,9%	2,4%
<b>a termine</b>	Marche	-10,6%	-16,8%	0,7%	-13,5%
	Centro	0,4%	-8,1%	9,4%	-5,6%
	Italia	-1,4%	-8,1%	7,3%	-5,7%
<b>apprendistato</b>	Marche	19,6%	4,5%	23,6%	10,7%
	Centro	19,6%	5,6%	25,4%	10,9%
	Italia	20,8%	6,6%	26,9%	9,7%
<b>stagionale</b>	Marche	23,8%	17,1%	22,3%	16,8%
	Centro	26,9%	10,9%	27,8%	12,1%
	Italia	19,1%	11,0%	23,3%	14,1%
<b>somministrazione</b>	Marche	-29,6%	-33,4%	-22,8%	-24,7%
	Centro	-28,4%	-28,5%	-23,0%	-22,7%
	Italia	-24,8%	-25,3%	-18,8%	-19,2%
<b>intermittente</b>	Marche	14,6%	4,0%	45,4%	11,4%
	Centro	20,6%	9,1%	45,4%	15,8%
	Italia	14,7%	5,0%	41,9%	10,7%
<b>totale</b>	Marche	-3,0%	-10,6%	4,0%	-6,0%
	Centro	2,8%	-5,8%	6,9%	-2,7%
	Italia	1,4%	-5,2%	6,0%	-2,5%

Ns. elaborazioni su dati INPS

Trasformazioni di contratti precari in rapporti di lavoro a tempo indeterminato nelle Marche 2017-2019

	2017	2018	2019
rapporti a termine	6.301	13.453	18.702
rapporti stagionali	64	85	95
rapporti in somministrazione	157	191	479
rapporti intermittenti	279	447	534
Apprendisti	2.759	2.449	2.865
<b>TOTALE trasformazioni a tempo indeterminato</b>	<b>9.560</b>	<b>16.625</b>	<b>22.675</b>

Ns. elaborazioni su dati INPS

**Le assunzioni a tempo indeterminato crescono ovunque, ma nelle Marche la quota di questa tipologia contrattuale sul totale nel 2019 è nettamente sotto la media del Paese, che si attesta al 18,5% (la nostra regione, come nel 2018, è la terza con il valore più basso, dopo Valle d'Aosta e Trentino). Le Marche, pertanto, si confermano una delle regioni in cui la precarietà incide maggiormente nei nuovi rapporti di lavoro.**

Anche per i contratti a termine, la loro incidenza sul totale è inferiore rispetto alla media nazionale (rispettivamente 39,6% contro 44,4%). Lo stesso si verifica per le attivazioni dei contratti di somministrazione: il valore regionale è al di sotto di quello del paese nel suo complesso (14,7% contro 16,9%).

**La regione risulta invece essere la seconda in Italia, dopo l'Umbria, per la più alta incidenza dei contratti intermittenti sul totale delle nuove assunzioni (18,1% contro 9,1%).**

*Incidenza delle tipologie contrattuali sul totale delle assunzioni nel 2019 nelle regioni italiane*

Assunzioni a tempo indeterminato sul totale	
Campania	26,5%
Sicilia	24,4%
Calabria	21,5%
Lombardia	21,5%
Molise	20,6%
Puglia	19,2%
Toscana	18,6%
<b>ITALIA</b>	<b>18,5%</b>
Piemonte	17,8%
Lazio	17,7%
Veneto	17,3%
Basilicata	16,9%
Abruzzo	15,9%
Umbria	15,6%
Friuli Venezia Giulia	14,7%
Sardegna	13,8%
Emilia Romagna	13,7%
Liguria	13,4%
<b>Marche</b>	<b>12,1%</b>
Trentino Alto Adige	10,6%
Valle d'Aosta	9,7%

Assunzioni a termine sul totale	
Molise	59,9%
Lazio	58,3%
Sicilia	54,8%
Calabria	53,9%
Basilicata	53,5%
Puglia	53,0%
Campania	50,6%
Sardegna	47,0%
Liguria	45,4%
Abruzzo	45,1%
<b>ITALIA</b>	<b>44,4%</b>
Lombardia	41,6%
Umbria	40,3%
Toscana	40,1%
Friuli Venezia Giulia	39,3%
<b>Marche</b>	<b>39,0%</b>
Piemonte	37,4%
Veneto	36,5%
Emilia-Romagna	35,1%
Trentino Alto Adige	29,8%
Valle d'Aosta	24,6%

Assunzioni in somministrazione sul totale	
Piemonte	23,0%
Friuli Venezia Giulia	20,2%
Lombardia	18,5%
Emilia Romagna	17,4%
Veneto	17,2%
<b>Marche</b>	<b>14,7%</b>
Abruzzo	13,3%
Umbria	13,2%
<b>ITALIA</b>	<b>12,9%</b>
Toscana	12,4%
Valle d'Aosta	11,5%
Liguria	10,7%
Basilicata	9,1%
Lazio	8,7%
Sardegna	7,0%
Trentino Alto Adige	6,5%
Puglia	5,8%
Campania	5,5%
Calabria	5,0%
Molise	4,6%
Sicilia	4,4%

Assunzioni con contratto intermittente sul totale	
Umbria	18,8%
<b>Marche</b>	<b>18,1%</b>
Liguria	15,4%
Emilia Romagna	15,1%
Abruzzo	13,1%
Toscana	11,8%
Valle d'Aosta	11,5%
Friuli Venezia Giulia	10,6%
Veneto	10,4%
Piemonte	9,9%
Lombardia	9,5%
Basilicata	9,2%
<b>ITALIA</b>	<b>9,1%</b>
Trentino Alto Adige	9,0%
Puglia	8,9%
Molise	5,6%
Sardegna	5,3%
Lazio	4,2%
Sicilia	3,0%
Campania	2,4%
Calabria	2,2%

*Ns. elaborazioni su dati INPS*